

LUNEDÌ 31 Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54	ORE 8.00: S.MESSA Giuseppe, Giovanna e Tarcisio ORE 18.00: S.MESSA
MARTEDÌ 1 Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-3a.5-16	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Bragonzi Umberta ORE 20.30: Adorazione Eucaristica
MERCOLEDÌ 2 Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Gusmaroli Giusi
GIOVEDÌ 3 Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47	ORE 8.00: S.MESSA ORE 17.00: Adorazione Eucaristica personale ORE 18.00: S.MESSA Inzoli Dolores
VENERDÌ 4 Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30	ORE 8.00: S.MESSA Cesarina ORE 17.30: Via Crucis ORE 18.00: S.MESSA ORE 21.00: Via Crucis animata dal gr. missionario
SABATO 5 Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Pietro, Angela, Rosolo e Bianca; Antonia e Rodolfo, Margherita
DOMENICA 6 Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11	V DOMENICA DI QUARESIMA ORE 8.30: S.MESSA Angelo, Maria e Carlo; Giovanna e Pasquino ORE 10.00: S.MESSA Franco e Carolina ORE 11.15: S.MESSA ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA don Paolo e don Isacco
Dirette streaming • Messa feriale: ore 8.00. • Messa festiva del sabato, o della vigilia: ore 18.00. • Domenica: ore 10.00; Vespro ore 17.15.	



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE 31 marzo - 6 aprile

- **Martedì 1 aprile**
 - **Ore 7.45:** Per le Elementari preghiera.
 - **Ore 20.30:** Momento di Spiritualità con Adorazione eucaristica.
- **Mercoledì 2 aprile, ore 21.00:** Incontro sul vangelo di Luca: I racconti delle Risurrezione.
- **Giovedì 3 aprile**
 - **Ore 7.20:** Per le Medie preghiera.
 - **Ore 17.00:** Adorazione Eucaristica personale.
- **Venerdì 4 aprile, ore 21.00:** Via Crucis animata dal gruppo missionario.
- **Sabato 5 aprile**
 - **Ore 7.20:** Sabato per Ado e Gv preghiera.
 - **Ore 16.30:** Condivisione Medie e Confessioni Pasquali.
 - **Ore 18.00:** S. Messa animata dai gruppi delle Medie.
- **Per ringraziare tutti coloro** che con fedeltà aiutano nella raccolta dei generi alimentari o offrono, il gruppo della S. Vincenzo fa dono di un piccolo fiore come segno di gratitudine e di vicinanza.

Dal lunedì al venerdì: ore 7.30 lodi mattutine – **ore 18.30** vespro (il martedì e il venerdì vespro nella messa). Ogni giovedì ore **17.00** Adorazione Eucaristica personale. Ogni venerdì alle **17.30** preghiera della via crucis. Per le confessioni i sacerdoti sono disponibili ogni giorno alle **17.15** prima della messa delle **18.00**.

— **Dalla diocesi** —

- **Martedì 1 aprile, ore 21.00:** Veglia di preghiera per la pace, animata dagli Amici di Taizé. - Chiesa Madonna di Lourdes.
- **Mercoledì 2 aprile, ore 20.45:** "Frère Roger: una vita donata per la riconciliazione" - Centro di Spiritualità.
- **Giovedì 3 aprile, ore 20.00:** presso il nostro oratorio incontro dei responsabili/educatori della pastorale giovanile delle comunità cittadine.
- **Domenica 6 aprile, ore 21.00:** Percorso Animatori Grest.

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Riflessione

La parabola più famosa, più bella, più spiazzante, si articola in quattro sequenze narrative. Prima scena. Un padre aveva due figli. Un incipit che causa subito tensione: nel Libro le storie di fratelli non sono mai facili, spesso raccontano di violenza e di menzogne. E sullo sfondo il dolore muto dei genitori, di questo padre così diverso: non ostacola la decisione del ragazzo e cede la metà dei beni di famiglia. Secondo quadro. Il giovane inizia il viaggio della vita, ma le sue scelte sbagliate producono una perdita di umanità. Allora rientra in sé, e rivede la casa del padre. Decide di tentare, non chiederà di essere il figlio di ieri, ma uno dei servi di adesso. Non osa più cercare un padre, cerca solo un buon padrone. Non torna perché ha capito, torna per fame. Terza sequenza. Il figlio si incammina e il padre lo vede che era ancora lontano e gli corre incontro. L'uomo cammina, Dio corre. E ha già perdonato in anticipo di essere come siamo, prima ancora che apriamo bocca. Il tempo dell'amore è prevenire. Non domanda: la Bibbia sembra preferire storie di ricomposizione a storie di fedeltà infrangibile. Non ci sono personaggi perfetti nella Bibbia, il Libro è pieno di gente raccolta dalle paludi, dalle ceneri. L'ultima scena si svolge attorno a un altro figlio, che non sa sorridere, che pesa e misura tutto. Ma il padre, che vuole figli intorno e non servi, esce e lo prega, con dolcezza, di entrare. E la modernità di un finale aperto. È giusto il padre della parabola? Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così oltre? Dio è amore, esclusivamente amore. L'amore non è giusto, è sempre oltre, centuplo, eccedenza. Ma è proprio questo il Dio di Gesù, il Dio che mi innamora.

Preghiera

*Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?
Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario.
Nella sua dimora mi offre riparo nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda, sopra una roccia mi innalza.
Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco. ⁹Non nascondermi il tuo volto
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia
salvezza.*